

MASTER di I Livello
in
TECNICHE DELL'IMPROVVISAZIONE COREUTICO-MUSICALE

Diploma Accademico Congiunto tra Conservatorio di S. Cecilia dip. Jazz, Accademia Nazionale di Danza e
Saint Louis College of Music

Durata del corso: 1 anno (60 crediti)

Introduzione al master:

Progetto di collaborazione tra il Conservatorio di Santa Cecilia (dipart. Jazz) e l'AND (Accademia Nazionale di Danza Dipartimento Arti Coreutiche) per il rilascio di Diplomi Accademici congiunti di Master di 1° livello.

L'Accademia Nazionale di Danza con il suo suggestivo palco all'aperto come il Conservatorio di Santa Cecilia con L'Auditorium costituiscono i luoghi della formazione come pure delle proposte di ricerca artistica in campo coreutico e musicale svincolata dalle logiche del mercato dello spettacolo ma attenta ai fermenti che animano le tendenze creative contemporanee. Dall'obiettivo ricerca sulla tradizione occidentale e non, le possibili interferenze con le nuove tecnologie i linguaggi multimediali, ai fenomeni etnici e locali protagonisti di un interesse in crescendo.

La mancanza all'interno degli Istituti preposti all'alta Formazione Artistica nella Musica e nella Danza di un percorso congiunto di studio e di ricerca su entrambi i linguaggi ma anche dei loro contesti storici e socio-antropologici suggerisce l'urgenza della proposta che segue in considerazione anche dei possibili risultati che solo in un ambito di studio e ricerca, e non su richieste commissionate come solitamente avviene quando le due arti vengono accostate in scena, possono riflettere quella onestà investigativa congiunta alla magia di una comunione recuperata.

Improvvisare nella danza così come nella musica significa uno stesso percorso: ascolto e creazione. Concepire e suonare musica nell'attimo stesso in cui essa nasce e si evolve non è diverso se lo strumento è il corpo. Nell'ambito della musica e della danza popolare questo è ancora più vero, Non si vuole negare una storia in cui la separazione imposta ha generato un'autonoma linguistica arricchendo la struttura grammaticale di ciascuna, tutt'altro la si vuole mettere in comune per una integrazione consapevole e di rispetto reciproco. E da qui porre le basi per una intesa di vero dialogo creativo e speculativo.

Obiettivi formativi:

Quando musicisti e danzatori collaborano, cercano di stabilire un linguaggio comune, che spesso trovano sui sentieri del ritmo : accelerando/rallentando, l'alternanza suono-silenzio o quella movimento-stasi hanno a che fare con il ritmo. Così come la ripetizione, la reiterazione di una frase o sequenza, l'unisono. Nei casi migliori, la relazione tra musica e danza, il loro accostarsi o contrastarsi, viene stabilito secondo i dettami di una motivazione interiore. Siamo in quel campo che ha portato Giuseppe Bartolucci a parlare di "attraversamenti di specifici e di liberi criteri di ricerca. Sentieri interiori in cui cercare affinità e contiguità, una terra che è insieme luogo del lavoro e del massacro, dove competitività e isolamento, ordine e irregolarità si danno la mano".

Interiori perché intuitivi : nell'invenzione artistica c'è sempre un inizio preazionale, scelte che, come direbbe Paolo Fabbri, "si fanno a passion veduta". Si tratta di combinare immagini che sono in questa fase *incomunicabili*. Gli esiti artistici di questa sperimentazione possono al fine non essere né musica né danza, ma forse qualcosa di più e di meno al tempo stesso.

Di meno perché non ci sono risultati autodefiniti all'interno di una disciplina, di più perché si aprono improvvisi spiragli : si tratta di immaginare nuove connessioni, mettere in relazione musica e danza in modo sorprendente e estendere all'una i processi compositivi dell'altra. Attraverso l'ascolto innanzitutto, non tanto di ciò che si dice ma di chi suona o danza, un ascolto possibile *se tutti i sensi sono tesi*. Si cerca di fare e di non fare, assecondare o contrastare, occupare o svuotare lo spazio determinando in esso delle direzionalità e degli ostacoli, usare il tempo ed il silenzio. E, lentamente, ecco la costruzione di una forma che si trova per approssimazioni successive, nella ricerca comune.

Finalità:

L'esigenza di individuare nel percorso formativo di musicisti e danzatori (master di 1° livello) come di compositori e coreografi (master di 2° livello) una opportunità di relazione e studio congiunto che riproponga quel nesso imprescindibile tra la musica e la danza, naturale e spontaneo, fecondo di tanta tradizione ma anche sbiadito nel corso del tempo e riappiccicato alla meglio secondo l'occorrenza, impone una riflessione soprattutto in un luogo-territorio come Roma, che oltre a rappresentare un centro culturale internazionale di riferimento, vanta la presenza di Istituzioni di Alta Formazione Artistica che non poco hanno contribuito nel tempo a determinare, con il loro operato, anche le condizioni di tale rivalutazione artistica.

Sbocchi professionali:

- Performer capaci di creare esperienze, opere e allestimenti site specific

Titoli di accesso per i danzatori:

diploma di Primo livello in Discipline coreutiche delle Scuole di Danza Classica, Danza Contemporanea e Coreografia

Per i musicisti:

diploma di 1 livello del Dipartimento jazz

Lo studente che intende iscriversi al Master non può frequentare contemporaneamente a questo altro corso di laurea o diploma AFAM.

Descrizione delle attività:

L'alternanza di uno studio pratico e teorico garantirà l'acquisizione delle competenze previste dal Master in linea con i suoi obiettivi e finalità: tecniche di improvvisazione coreutico-musicali in relazione a spazi performativi non tradizionali, conoscenza delle strutture compositive coreutiche e musicali che si articolano su partitura in considerazione degli spazi e delle relazioni tra i diversi gruppi di performers. Gli stage ed i tirocini completeranno il bagaglio delle competenze tecniche e performative al fine della creazione di un progetto individuale conclusivo che avrà poi la possibilità di essere rappresentato in contesti espositivi e museali.

Docenze:

Una alternanza di docenti dell'alta formazione coreutica e musicale provenienti dal Conservatorio di Santa Cecilia e dall'Accademia Nazionale di Danza, si alterneranno con maestri esperti ospiti di chiara fama del settore specifico al fine di coordinare una didattica osservante delle metodologie e della ricerca in ambito performativo. Gli studenti, a parte per due discipline specifiche dell'ambito di provenienza, costituiranno un unico gruppo di studio capace di integrare le loro competenze sulle diverse articolazioni dell'improvvisazione in ambito musicale e coreutico con l'obiettivo di operare collettivamente in un unico spazio scenico. È previsto un Consiglio di Corso del Master formato da un tutor e un coordinatore per i musicisti e un tutor e un coordinatore per i danzatori (entrambi provenienti dalle due istituzioni AFAM coinvolte) con la presenza di un referente del MAXXI.

Laboratori e tirocini:

Una équipe di esperti dei settori sopra indicati si alterneranno nella docenza che avrà luogo in AND, al Conservatorio di S. Cecilia e al *Saint Louis* College of Music.

I laboratori saranno organizzati all'insegna del lavoro di gruppo sulle diverse discipline partecipanti al master, mentre i tirocini saranno occasione di approfondimento

Gli incontri con esperti e professionisti del settore, artisti visivi e art manager completeranno il percorso formativo che si concluderà con un progetto individuale pratico-teorico (tesi).

L'acquisizione dei crediti avverrà per esami (discipline pratico teoriche e teoriche) e con verifica interna del docente/o esperto (per i laboratori), mentre la partecipazione alle attività di incontri, stage e tirocini permetterà il riconoscimento dei crediti formativi corrispondenti a tali attività. Sarà cura del Tutor firmare il riconoscimento sugli statini.

Spazi e strumentazioni necessarie

Sono necessari uno spazio allestito con impianto di amplificazione e microfoni, monitor per visione materiali video, la presenza di una telecamera per riprese in diretta si rende necessaria nella fase di work in progress.

Attività di apprendimento esperienziali previste dal progetto

Le attività di questa categoria sono quelle previste dall'ordinamento didattico come qui di seguito e rientranti nelle definizioni di: stage, tirocinio e 7 CFA integrative/opzionali (ossia 175 ore di attività artistica) nei diversi contesti performativi

Ordinamento didattico per danzatori

* discipline del Conservatorio ° discipline dell'AND

Tipologie delle attività	Didattica frontale	Didattica individuale	CFA
Danza contemporanea tecnica, analisi e improvvisazione	175	175	14
laboratorio composizione jazz*°	50	50	2
Composizione e improvvisazione della danza °*	50	50	4
Improvvisazione coreutico-musicale °* Tecniche e metodologie (corso integrato)	75	75	6
Laboratorio di improvvisazione *°	75	75	3

Laboratorio tecniche vocali*	30	35	3
Analisi dello spazio scenico e tecniche della performance °*			
Analisi degli stili e delle forme jazz*°	30	70	4
Etnomusicologia*°	30	70	4
Esercitazioni di Laboratorio per Danze e Musiche etniche*°	25		1
Tirocinio e stage°*	150		6
Elaborazione di tesi-progetto artistico °*		150	5

Attività opzionali/ integrative

Max 8 crediti a scelta tra:

Estetica e Antropologia della danza ° *	30	70	4
Estetica e tecniche della comunicazione	30	70	4
Laboratorio di antropologia o tecniche della comunicazione *°	25		1
Canto* laboratorio	1		2
Attività artistica°*	175		7
Seminari (max 4 tot.100 crediti)*°	25		1
Storia del jazz*	30	70	4
Arti Marziali laboratorio	25		1
Acrobatica° laboratorio	50		2
Danzaterapia °	50		2

Illuminotecnica °*	25	25	1
Drammaturgia della danza ° * laboratorio	50		2

Ordinamento didattico per musicisti

* discipline del Conservatorio ° discipline dell'AND

Tipologie delle attività	Lezioni frontali	Lezioni individuali	CFA
Composizione jazz*°	125	125	10
Improvvisazione jazz*°	100	100	8
Composizione e improvvisazione della danza (laboratorio) °	50	50	2
Improvvisazione coreutico-musicale °* Tecniche e metodologie (corso integrato)	75	75	6
Laboratorio di improvvisazione °*	75		3
Laboratorio tecniche vocali*°	30	35	3
Analisi dello spazio scenico e tecniche della performance °			
Analisi degli stili e delle forme jazz*°	30	70	4
Etnomusicologia*°	30	70	4
Esercitazioni di Laboratorio per Danze e Musiche etniche°*	25		1
Stage e tirocini°*	150		6

Elaborazione di tesi-progetto artistico ^{o*}		125	5
---	--	-----	---

Attività opzionali

Max 8 crediti a scelta tra:

Estetica e Antropologia della danza °*	30	70	4
Estetica e tecniche della comunicazione ^{o*}	30	70	4
	25		1
Canto* laboratorio	50		2
Attività artistica °*	175		7
Seminari (max 4 tot.100 crediti)	1	25	1
Storia del jazz*	30	70	4
Arti Marziali laboratorio ^{o*}	25		1
Acrobatica ^o laboratorio	50		2
Danzaterapia °*	25	25	2
Illuminotecnica °*	25	25	2
Drammaturgia della danza °* laboratorio	50		2

Prova Finale

La prova finale avrà luogo negli spazi performativi e consisterà in un allestimento/rappresentazione a cura dello studente con un approfondimento teorico di supporto.

Possono essere previsti progetti di gruppo nel caso in base alle tematiche scelte dagli studenti.